

Sottopassi da brivido

Se questa è Porta Pia

Come una favela Valanga di rifiuti sulle scale E sotto il tunnel non si cammina. È un dormitorio

Alessio Buzzelli

■ Il quadrilatero di Porta Pia è uno specchio elegante e un po' impolverato attraverso il quale si può scorgere, in controluce, il doppio volto - rifratto e insieme infranto - della Roma moderna. Un riverbero in miniatura dei vizi e delle virtù della Città Eterna, del suo splendore abbacinante e delle sue miserie ataviche, della stoica, paziente - e a volte cinica - generosità dei romani e dell'indolenza istituzionale di chi riesce sempre a voltarsi da un'altra parte. Da un lato lo storico mercato di Piazza Alessandria, cuore pulsante della zona, la Breccia di Porta Pia con il suo Bersagliere accorrente, le imponenti Mura Aureliane a simbolica protezione di un microcosmo fatto di palazzi ottocenteschi, negozi storici, ristoranti affollati; dall'altro, un mondo parallelo, sotterraneo, invisibile, fatto di degrado, abbandono e disperazione, tra cunicoli bui e scalinate che portano di-

ritte a qualcosa che assomiglia molto ad un inferno. Urbano, moderno, ma pur sempre di inferno si tratta; inferno in cui si aggirano dannati e disperati decine di senz'altro, tossici, clochard, che di quei cunicoli hanno fatto la propria casa da ormai 15 anni. Questi luoghi sotterranei erano le uscite d'emergenza del sottovia

Ignazio Guidi, strada a percorrenza veloce che taglia in due la zona, da Viale del Policlinico a Villa Borghese. Da anni queste uscite di sicurezza sono impraticabili, invase da materassi, cumuli di rifiuti, sacchi a pelo, cartoni, deiezioni e persino bombole del gas usate dai disperati che vivono lì sotto. Alcuni ingressi sono stati sbarrati con transenne dagli occupanti. E se dovesse avvenire un incidente nel sottovia, nessuno, soccorritori com-

presi, potrebbe scendere o salire utilizzando quelle scale. Un incendio, uno scontro automobilistico, anche solo l'evacuazione del sottopasso, potrebbero trasformarsi in tragedia. Quella delle uscite d'emergenza di Porta Pia è un problema che va avanti da decine di anni, nonostante le continue segnalazioni

dei residenti e le decine di servizi giornalistici dedicati. «D'estate - spiega Paolo Peroso, combattivo presidente dell'associazione "Amici di Porta Pia" - gli occupanti diminuiscono perché il clima gli permette di dormire altrove. Ma appena arriva il freddo tornano in massa. In questi anni abbiamo fatto di tutto, ma la situazione è rimasta invariata». Il problema, al netto di interventi spot di pulizia costosi e provvisori, non è mai stato risolto. Eppure le normative sulle uscite di sicurezza sono chiare, ricorda Peroso: «In tutti i posti del mondo le vie d'uscita d'emergenza devono essere libere da ogni ostacolo. Qui sono ostruite dagli occupanti, ma a volte anche da auto e segnali stradali.

Quante altre denunce dobbiamo fare? E ancora non ci è stato fatto capire chi è che dovrebbe occuparsi di queste cose». L'incertezza e il senso d'abbandono non hanno però fiaccato la resistenza di

«adottando questa parte città» - per usare le parole di Peroso. Non solo: gli abitanti di Porta Pia, cercano di aiutare i disperati del sottosuolo con abiti, cibo, ma anche cercando di coinvolgerli nelle attività del quartiere. Perché Roma e i romani sono così: pazienti e generosi, nonostante tutto. Quo usque tandem?.

(10. Continua)

Peroso e della sua associazione che periodicamente ripuliscono le uscite di sicurezza e le zone verdi circostanti,

Inferno moderno

Storie di degrado in mezzo alla città

Denunce

15 anni di proteste cadute nel vuoto

Non c'è sicurezza

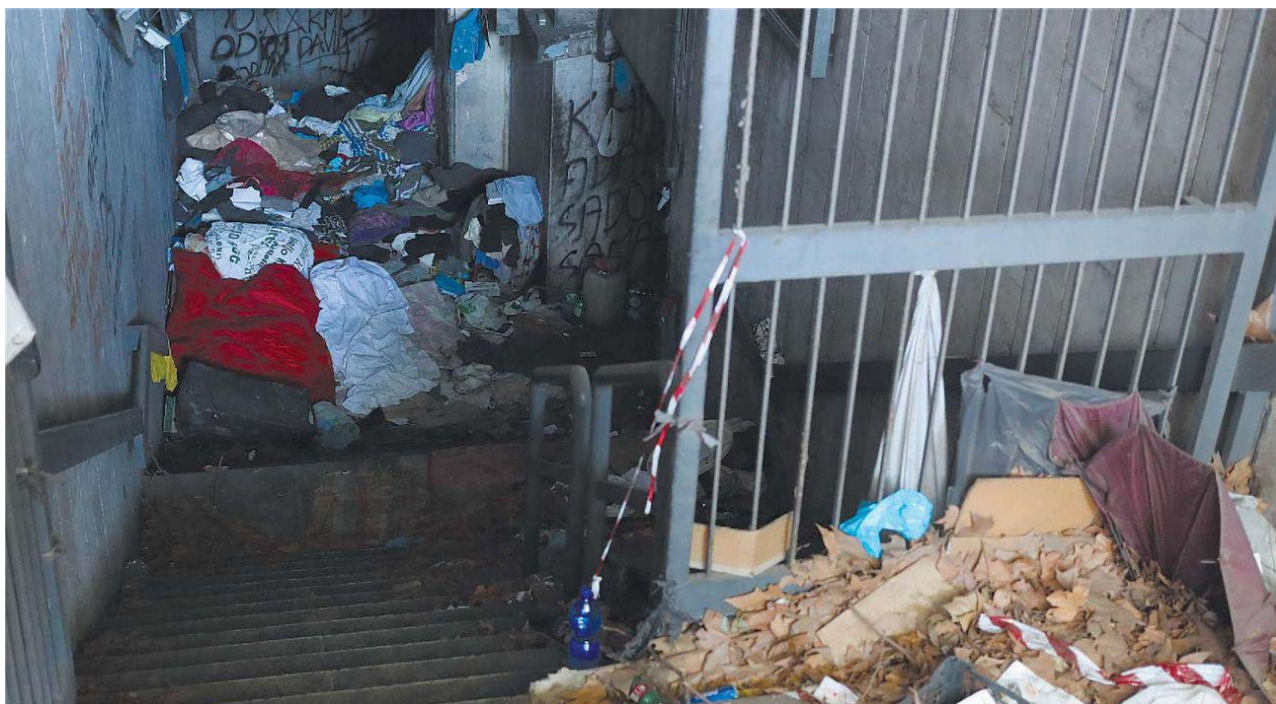
Uscite di emergenza impraticabili da anni

Pulizia fai da te

Meno male che ci sono i volontari



Bunker di senzاتetto Le uscite d'emergenza del sottovia Ignazio Guidi, strada a percorrenza veloce che taglia in due la zona, da Viale del Policlinico a Villa Borghese sono da anni impraticabili





Bombole del gas Usate dai senzatetto. Evacuazione impossibile se accadesse un incidente



I volontari In azione. Ma aiutano anche i clochard